

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 73503 del 29/02/16 acquisita al protocollo ARTA al n. 4467 del 01/03/2016 con la quale il Comune di **Catania** ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale e copia della certificazione del versamento degli oneri di istruttoria ai sensi dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Programma costruttivo redatto ai sensi dell’art. 25 della L.R. 22/96, per la realizzazione di n. 176 alloggi di edilizia convenzionata, ammessi ai benefici di cui alla L. 457 e s.m.i., da sorgere in località Nesima, ditta Proponente FINCOGERO S.p.a..
- VISTA** la nota dell’Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 6066 del 05/04/2017 di richiesta al Comune di Catania di integrazione al Rapporto Preliminare Ambientale.
- VISTA** la nota prot. n. 192665 del 25/05/2017 acquisita al protocollo ARTA al n. 10748 del 15/06/2017 con la quale il Comune di Catania ha dato riscontro alla superiore nota DRU prot. n. 6066 del 05/04/2017.
- VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente tra l’altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015.

VISTA la nota prot. n. 11567 del 26/06/2017, dell'Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione del Programma costruttivo redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 22/96, per la realizzazione di n. 176 alloggi di edilizia convenzionata, ammessi ai benefici di cui alla L. 457 e s.m.i., da sorgere in località Nesima, ditta Proponente FINCOGERO S.p.a., ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Servizio 4*
- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *Dipartimento della Protezione Civile*
- *Città Metropolitana di Catania già Provincia Regionale di Catania*
- *Ufficio Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *ASP Catania*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Catania*
- *Comune di Misterbianco*

VISTA la nota prot. n. 12650 del 10/07/2017 dell'Unità di Staff 2 - DRU con la quale è stato comunicato ai superiori S.C.M.A. che il Servizio 4 - Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, è da intendersi cointeressato sulla procedura in argomento solo per conoscenza dell'avvio della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06.

PRESO ATTO che i superiori S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

VISTA la nota prot. n. 309363 del 29/08/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 16056 del 07/09/2017 con la quale il Comune di Catania ha comunicato che in riferimento alla nota prot. n. 11567 del 26/06/2017 di avvio consultazioni del procedimento in argomento nessun parere gli è pervenuto.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTE le note dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 14472 del 04/08/2017 e prot. n. 16131 del 08/09/2017 con le quali, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del Programma costruttivo in argomento, da sorgere in località Nesima, nel Comune di Catania, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTA la nota dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 3563 del 02/03/2018, con la quale rilevata la documentazione pervenuta dalla ditta FINCOGERO S.p.a. con PEC del 26/01/2018 (prot. DRU n. 2975 del 20/02/2018) avente in allegato il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot.n. 10566 del 22/01/2016 e con PEC del 16/02/2018 (prot. DRU n. 2893 del 19/02/2018), avente in allegato la nota "*chiarimenti integrativi*" a firma della medesima ditta, è stata chiesta al Comune di Catania, stante che detta documentazione non è stata trasmessa dall'Ente comunale in qualità di Autorità Procedente, di dichiarare la correlazione del parere dell'Ufficio del genio Civile con la proposta progettuale oggetto di verifica di assoggettabilità e di fornire eventuali proprie valutazioni sulla nota della ditta relativa ai "*chiarimenti integrativi*".

VISTA la nota del Comune di Catania prot. n. 91136 del 07/03/2018 acquisita al protocollo DRU al n. 4150 del 14/03/2018, trasmessa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale con nota prot. n. 4250 del 15/03/2018 dell'Unità di Staff 2 – DRU, nonché inviata, come da prassi ad ognuno dei componenti del Gruppo istruttorio della medesima Commissione, anche mediante Mail del 15/03/2018 e 28/03/2018.

VISTO il parere n. **128** del **23/05/2018** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 32434 del 24/05/2018, all'Unità di Staff 2 – DRU, con il quale viene espresso parere *“che il Programma Costruttivo in località Nesima di Catania, ricadente in un'area identificata al Catasto Terreni del Comune di Catania al Foglio di Mappa 20 particelle nn. 1, 968, 969, 970, 1264, 1265, 1266, 1267 di proprietà della Ditta FIN.CO.GERO sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,”* alle condizioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **128** del **23/05/2018**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

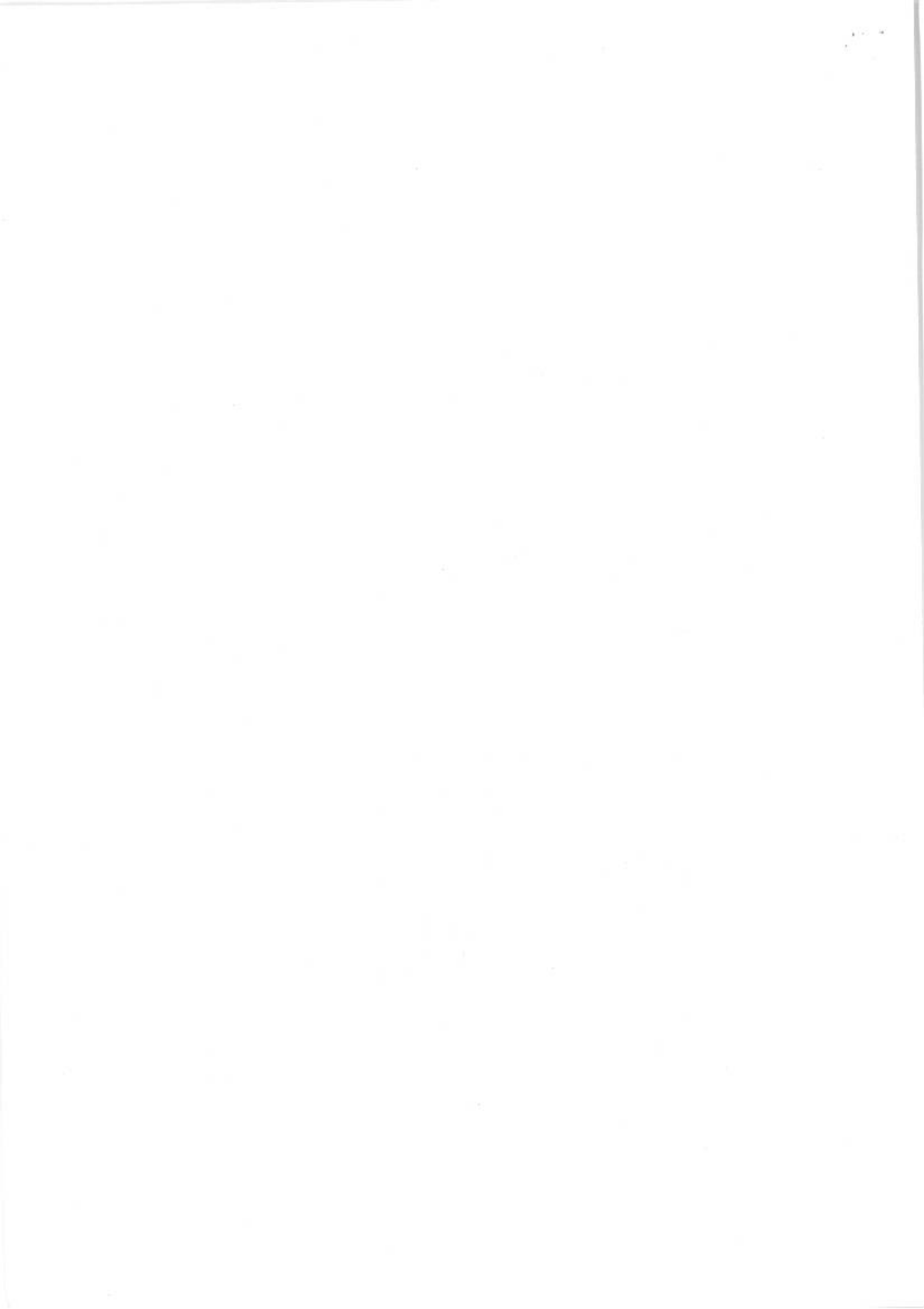
DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **128** del **23/05/2018**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il Programma costruttivo redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 22/96, per la realizzazione di n. 176 alloggi di edilizia convenzionata, ammessi ai benefici di cui alla L. 457 e s.m.i., da sorgere in località Nesima, ditta Proponente FINCOGERO nel comune di **Catania**, è da **NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., con le condizioni contenute nel superiore parere n. 128 del 23/05/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.**
- Art. 2)** Il Comune di **Catania**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

7 GIU. 2018



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On. Avv. Salvatore Cordaro)





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

L.R. n.9 del 07/05/2015

OGGETTO: CT 1-6 Comune di Catania – Programma Costruttivo redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 22/96, per la realizzazione di n.176 alloggi di edilizia convenzionata, ammessi ai benefici di cui alla L.457 e s.m.i. da sorgere in località Nesima.
Ditta proponente: FIN.CO.GE.RO. S.p.a.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del L.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Parere C.T.S. N. 128 del 23.05.2018

VISTO il D.A. n.207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n.5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n.14472 del 04.08.2017, con cui la Segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la seguente documentazione relativa al Programma Costruttivo di cui all'oggetto:

- a.i.1. Istanza comunale prot. n. 73503 del 29.02.2016 assunta al protocollo ARTA al n. 4467 dell'1.03.2016 con cui il Comune di Catania nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso, per avviare la procedura di V.A.S. prevista dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), la documentazione inerente il Programma Costruttivo in oggetto ovvero il Rapporto Ambientale Preliminare e copia della certificazione del versamento degli oneri di istruttoria;
- a.i.2. Nota DRU prot. n. 6066 del 05.04.2017 di richiesta integrazione al Rapporto Ambientale Preliminare;
- a.i.3. Nota del Comune di Catania prot. n.192665 del 25.05.2017 acquisita al protocollo ARTA al n. 10748 del 15.06.2017 di riscontro alla superiore nota;
- a.i.4. Nota DRU prot. n. 11567 del 26/06/2017 di avvio consultazioni;
- a.i.5. Nota DRU prot. n.12650 del 10.07.2017 con la quale in riferimento alla superiore nota prot. n. 11567 del 26/06/2017, a seguito di chiarimento avvenuto con direttive prot. n. 12365 del 05.07.2017, il Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale del D.R.U., è da intendersi cointeressato sulla procedura in oggetto solo per conoscenza dell'avvio della consultazione di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006;
- a.i.6. Documentazione costituita dai seguenti file:
 - a) Rapporto Ambientale Preliminare;
 - b) Relazione geomorfologica;
 - c) Integrazioni VAS;
- a.i.7. Nota prot. n. 16131 dell'8.09.2017 con cui la Segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica ha trasmesso, in forma digitale, la nota del Comune di Catania prot. n. 309363 del 29.08.2017, acquisita al protocollo DRU al n. 16056 del 07.09.2017, di comunicazione di non essere pervenuti contributi da parte dei S.C.M.A.;

VISTA la nota prot. n. 11567 del 26/06/2017 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dipartimento Regionale dell'Energia
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Dipartimento della Protezione Civile
Città Metropolitana di Catania già Provincia Regionale di Catania
Ufficio Genio Civile di Catania
Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
ASP Catania
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Catania
Comune di Misterbianco

VISTA la Nota della Ditta FIN.CO.GE.RO. S.p.a. acquisita l'08.03.2018 dall'Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Urbanistica e trasmessa alla CTS in data 28.03.2018, con la stessa ha trasmesso copia del parere emesso dal Genio Civile di Catania prot. 10566 del 22.01.2016;

VISTA la Nota prot. n.91136 del 7 Marzo 2018 con cui il Comune di Catania, nella qualità di Autorità Procedente, ha inviato dei chiarimenti integrativi al Rapporto Ambientale Preliminare in merito alle informazioni contenute nella "Carta della Natura" della Regione Siciliana;

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Preliminare, ex art.12 D.Lgs.152/06 (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai S.C.M.A. ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006) non sono pervenuti contributi da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e che lo stesso Comune di Catania con propria nota prot. n. 309363 del 29.08.2017 ha comunicato che "nessun parere è pervenuto";

CONSIDERATO che i sopraelencati S.C.M.A. non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, non vi siano criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Variante in oggetto potrebbe produrre;

RILEVATO, dall'esame del Rapporto Preliminare ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, che:

- la proposta di *Programma Costruttivo* ricadente su lotti di terreno siti nel Comune di Catania in località Nesima della superficie complessiva di mq. 40.093,11 non rientra tra quelle indicate all'art. 6 comma 2 del D.lgs. 152/2006, precisamente:
 - non ricade entro il campo di applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE in materia di V.A.S. così come precisato dal D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs 4/2008 e successive modifiche, e non costituisce quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione, o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV di cui all'art. 6 del succitato D.Lgs n.152/2006;
 - comporta variante allo strumento urbanistico;
 - non si trova all'interno di zone SIC o ZPS ma ricade in un contesto urbanizzato;
 - non rientra in ambito agricolo né di tipo generico né di tipo specialistico;
- l'area interessata dal Programma Costruttivo, di proprietà della Ditta FIN.CO.GE.RO. S.p.A., è identificata al Catasto Terreni del Comune di Catania al Foglio di Mappa 20 particelle nn. 1, 968, 969,

970, 1264, 1265, 1266, 1267. L'area nell'attuale strumento urbanistico vigente - Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Presidente Regione Siciliana. n.166 del 17/09/1969, conosciuto come Piano Piccinato, pubblicato nel Supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 55 dell'8.11.1969, con i vincoli preordinati alle espropriazioni decaduti, ricade in zona omogenea territoriale "verde rurale". Tale zona è normata dall'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);

- per i programmi costruttivi, ove i Comuni non dispongano di aree sufficienti a tale destinazione (come in questo caso risulta dalla Nota prot. n.250342 dell'8 Agosto 2013 dalla Direzione Patrimonio Provvt.to ed Economato - A.P. Edilizia Economica e Popolare Convenzionata - Programmi Costruttivi - Ufficio Casa - Social Housing del Comune di Catania), ovvero qualora risultino esaurite o insufficienti le aree residenziali di espansione previste dagli strumenti urbanistici, si applicano le disposizioni dell'art. 2 della L.R. n.86/81, come sostituito dall'art. 25 della L.R. n.22/96, utilizzando anche le zone destinate a verde agricolo contigue a insediamenti abitativi e suscettibili di immediata urbanizzazione;
- ricade al centro di un'area urbanizzata da piani di zona di edilizia economica e popolare e da opere di urbanizzazione quali il contiguo parcheggio pubblico, la Cittadella dello sport, il parcheggio scambiatore, la circonvallazione, la metropolitana, etc.;
- il *Programma Costruttivo* in questione ricade in un'area residua, contigua ad insediamenti abitativi, di edilizia economica e popolare: Trappeto Sud, Trappeto Nord, Nesima Superiore del Comune di Catania, e dei quartieri di Montepalma e Lineri del Comune di Misterbianco;
- gli alloggi di edilizia convenzionata, oggetto del *Programma Costruttivo*, sono stati ammessi ai benefici di cui alla L.457/1978 e s.m.i. per la realizzazione di 190 alloggi (finanziamento regionale) così come documentato dalla Ditta stessa al Comune di Catania, Direzione Patrimonio Provvt.to ed Economato - A.P. Edilizia Economica Popolare Convenzionata - Programmi Costruttivi - Ufficio Casa - Social Housing. Nello specifico i finanziamenti regionali risultano essere i seguenti:
 1. conferma finanziamento Nota prot. n.49288 del 05.06.2013 per la realizzazione di n.80 alloggi di edilizia agevolata-convenzionata;
 2. conferma finanziamento Nota prot. n.49293 del 05.06.2013 per la realizzazione di n.20 alloggi di edilizia agevolata-convenzionata;
 3. conferma finanziamento Nota prot. n.49294 del 05.06.2013 per la realizzazione di n.90 alloggi di edilizia agevolata-convenzionata.
- il territorio comunale di Catania rispetto al *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana* (PAI), approvato con Decreto Presidenziale del 20 Settembre 2006 ricade nell'*Area territoriale tra i Bacini idrografici del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara*, identificata col codice O95. Il PAI ha subito un primo aggiornamento nel 2008 relativo alla sola area di "Pantano d'Arce", in cui è localizzata l'Area di Sviluppo Industriale di Catania; un secondo aggiornamento parziale nel 2011 che ha interessato i soli Comuni di Acireale e Piedimonte Etneo; un terzo aggiornamento nel 2014 che ha interessato i Comuni di Catania, Acicastello, Aci S.Antonio, Mascacchia, Milo, Misterbianco, Sant'Alfio, Santa Venerina, Trecastagni; un quarto aggiornamento nel 2015 che ha riguardato il solo Comune di Catania e un ultimo aggiornamento nel 2015 che ha riguardato i Comuni di Acicastello e Acicatena.

Nell'area interessata dal *Programma Costruttivo*, nonché nell'immediata prossimità, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal PAI. **L'Area interessata dal Programma Costruttivo non è soggetta a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico;**

- rispetto alle *Linee Guida del Piano Paesistico Regionale* il Comune di Catania ricade nell'*Ambito territoriale 13 "Cono vulcanico etneo"*. In particolare il *Piano Paesaggistico d'Ambito 13* della Provincia di Catania risulta essere in fase di istruttoria.
- l'area **non** è interessata dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic - Zps) di cui alla Direttiva 92/43 CEE;
- l'area **non** è interessata dal vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico" che impone l'obbligo di conseguire il preventivo parere della competente Soprintendenza e **non** è sottoposta a vincolo idrogeologico;

- il *Programma Costruttivo di località Nesima di Catania*, non interferisce in alcun modo con altri Piani superiori e/o con zone di particolare interesse essendo compatibile con i vincoli, le prescrizioni di tutela e protezione del paesaggio, dell'assetto idrogeologico, dei beni culturali e delle infrastrutture, stabiliti da provvedimenti o Piani sovra ordinati alla pianificazione urbanistica comunale.

- **Descrizione del contesto**

L'area su cui insiste il *Programma Costruttivo* è localizzata a Nord-Ovest del centro abitato di Catania, a Nesima, un quartiere con oltre 15.000 abitanti che sorge sopra le lave dell'eruzione del 1669, inserito nella V Municipalità. Il quartiere confina a Nord-Ovest con le popolose frazioni di Lineri e Monte Palma del Comune di Misterbianco, ad Ovest con Monte Po, a Sud con San Leone, a Sud-Est con il quartiere Rapisardi e a Nord-Est con San Nullo. Il tessuto urbano è quasi del tutto costituito da case popolari. L'area interessata dal *Programma Costruttivo* è un'area residuale circondata da zone di edilizia economica e popolare: Trappeto Sud, Trappeto Nord, Nesima Superiore, e i quartieri Montepalma e Lineri del Comune di Misterbianco.

Il *Programma Costruttivo* pertanto si inserisce in un contesto antropizzato caratterizzato da insediamenti di varie destinazioni e tipologie nonché da numerose lottizzazioni residenziali e sportive. L'area si presenta di facile urbanizzazione infatti le arterie stradali limitrofe sono dotate delle principali opere di urbanizzazione primaria quali: l'impianto di pubblica illuminazione, le reti elettriche, le reti telefoniche, le reti idriche. Manca la rete di scarico per le acque bianche e le acque nere anche perché non risulta realizzato il prolungamento della viabilità di Via Nobel con il quartiere di San Nullo, previsto dallo strumento urbanistico vigente (PRG del 1969).

L'intervento in oggetto si integra perfettamente con il tessuto urbano circostante, costituendone, di fatto, una naturale prosecuzione sia relativamente all'ubicazione che alla natura ed alle dimensioni che rispecchiano perfettamente quelle già esistenti (altezza massima degli edifici, tipologia costruttiva, caratteristiche architettoniche, ecc.). Esso si integra perfettamente con le aree circostanti contribuendo a riqualificare il territorio circostante e recuperando un'area ad oggi incolta e abbandonata. Inoltre il quartiere verrebbe completato nella sua dotazione di servizi, viabilità e verde dando anche corso alle previsioni dello strumento urbanistico vigente con la realizzazione di importanti collegamenti viari e un'adeguata dotazione di verde.

- **Caratteristiche del Programma Costruttivo**

Il *Programma Costruttivo* si sviluppa su una superficie territoriale complessiva di 40.095,11 mq. di cui 3.927,68 mq. occupati edifici residenziali e 15.062 mq. destinati agli standard previsti dall'art. 3 del D.L. 1444/68 e s.m.i.. L'intervento prevede n. 8 edifici residenziali lungo il perimetro del lotto, lasciando all'interno di esso ampie aree a verde e per servizi comuni. Il progetto, al fine di inserire al meglio le opere in un contesto urbano più fruibile, prevede la realizzazione nella parte interna dell'area d'intervento di una strada di collegamento alle singole unità. Dal punto di vista altimetrico la pendenza della strada risulta tale da rendere minimi gli sbancamenti ed al contempo compensare i volumi di scavo con quelli di riporto, in modo da evitare di portare a discarica l'eventuale volume in eccedenza.

Ciascun edificio, di 8.000 mc. circa, prevede n. 6 piani fuori terra e un piano seminterrato destinato a garage. Ogni edificio è destinato a ventidue alloggi la cui superficie non potrà superare i 95 e/o 110 mq e i garage i 18 e/o 25 mq secondo la tipologia di finanziamento.

Nel complesso la lottizzazione residenziale prevede la realizzazione di una volumetria complessiva di mc. 64.000 con un'altezza di 18,00 ml, ovvero n.176 alloggi. La densità abitativa prevista è di 80 mc/ab per cui l'intervento è utile all'insediamento di 802 abitanti che rappresenterebbero un incremento pari a circa il 5 % della popolazione attualmente residente a Ovest dell'area, (5.000/7.000 abitanti nel Comune di Misterbianco, quartieri Lineri e Montepalma) e a Est (10.000 abitanti area PEEP Trappeto Sud di Catania).

Le Norme Tecniche di Attuazione del *Programma Costruttivo* contengono le prescrizioni alle quali sono subordinati gli interventi previsti dallo stesso e per quanto non previsto si rimanda alle disposizioni dello strumento urbanistico vigente e del Regolamento Edilizio Comunale.

Per il dimensionamento urbanistico del *Programma Costruttivo* sono stati utilizzati i parametri urbanistici all'art. 3 del D.L. 2 Aprile 1969, n.1444 e cioè 18 mq/ab di cui 7 mq/ab per opere di urbanizzazione primaria così suddivisi:

- 4,5 mq/ab per verde attrezzato
- 2,5 mq/ab per parcheggi pubblici
- 11 mq/ ab per opere di urbanizzazioni secondarie (verde pubblico, attrezzature di interesse collettivo, istruzione).

Per il *Programma Costruttivo* è stato utilizzato il parametro di 200 ab./ha previsto dal limitrofo Piano di zona denominato "Trappeto Sud".

Di seguito si riportano i valori dei parametri urbanistici su cui è stato dimensionato il *Programma Costruttivo*:

- indice territoriale (densità abitativa territoriale): 200 ab/ha
- altezza dei fabbricati (riferita alla quota di terreno sistemato) 18,00 ml
- piani fuori terra: n.6
- piani interrati: n.1
- distanza dai confini: 5,00 ml
- distanza dagli edifici: 10,00 ml
- gli spazi liberi saranno destinati a parcheggio o sistemati e mantenuti a verde.

DIMENSIONAMENTO DEL PROGRAMMA COSTRUTTIVO

Abitanti insediabili: 4,0095 ha x 200 ab./ha. = 801,90 ab. in c.t. 802 ab.

| <i>Opere di urbanizzazione primaria</i> | <i>D. l. 2 Aprile 1968, n. 1444</i> | <i>In progetto</i> |
|--|-------------------------------------|----------------------------------|
| • verde pubblico attrezzato | 802 ab. x 4,5 mq/ab.= 3.609 mq. | < 3.614 mq. |
| • parcheggio pubblico | 802 a.b x 2,5 mq/ab.= 2.005 mq. | < 2.951 mq. |
| Totale opere di urbanizzazione primaria | | 5.614 mq. < 6.205 mq. |
| | | |
| <i>Opere di urbanizzazione secondaria</i> | | |
| • Verde pubblico | 802 ab. x 4,5 mq/ab.= 3.609 mq. | < 3.636 mq. |
| • Interesse collettivo + istruzione | 802 ab. x 6,5 mq/ab.= 5.213 mq. | < 5.221 mq. |
| Totale opere di urbanizzazione secondaria | | 8.822 mq. < 8.857 mq. |
| TOTALE AREE DA CEDERE PER URBANIZZAZIONI | | 14.436 mq. <15.062 mq. |

La viabilità di accesso al lotto, come riportato nel R.A.P., avverrà realizzando, a carico della Ditta, un tratto di strada di proprietà comunale previsto dal PRG e mai realizzato.

L'accessibilità all'area in questione avviene dalla seguente viabilità esistente:

- dal quartiere Lineri, tramite la Via Sant'Agata, la Via Partigiani d'Italia, la Via Abramo Lincoln che sono strade di tipo urbano con larghezza circa di 8 metri e con marciapiede su entrambi i lati, attualmente senza sbocco;
- dal quartiere San Nullo, tramite la Via Antonio Borgese e la Via Claudio Arezzo.

A seguito della realizzazione del Programma Costruttivo le Vie Sant'Agata, Partigiani d'Italia e Abramo Lincoln avrebbero uno sbocco diretto, tramite la Via Claudio Arezzo, su Viale Lorenzo Bolano. Infatti la Via Claudio Arezzo, così come previsto dal PRG vigente, sarà collegata alla Via Carmelo Florio, in parte realizzata (dalla rotatoria di Via Bolano per 150 metri in direzione Nord) e quindi a Viale Bolano. Quest'ultimo è un tratto della più estesa circonvallazione di Catania, caratterizzato da due carreggiate e due corsie per senso di marcia. Rappresentato nei grafici allegati al R.A.P. (pagg. 39 e 41).

Il parcheggio di cui al D.I. n.1444/1968, si sviluppa per una superficie di mq. 2.591 pari al 6,46% dell'area di intervento e soddisfa una dotazione minima richiesta di mq. 2.005, pari a 2,5 mq/ab,



raggiungendo lo standard di 3,68 mq/ab. E' prevista la possibilità di realizzazione di coperture per l'ombra con pannelli fotovoltaici.

Il **verde pubblico e attrezzato** si sviluppa per una superficie di 6.950 mq. (3.314 mq. di verde pubblico attrezzato + 3.636 mq. di verde pubblico), pari al 17,33% dell'area di intervento e soddisfa la dotazione minima richiesta di mq. 7.218, pari a 9,00 mq/ab, raggiungendo lo standard di 9,04mq/ab.. Esso è distribuito dal lato del quartiere di San Nullo di Catania e prevede la realizzazione di un **parco lineare**, opportunamente attrezzato con percorsi ciclo-pedonali, spazi per il gioco dei bambini e per il tempo libero che favorirà l'aggregazione sociale degli abitanti. E' prevista la piantumazione di essenze arboree mediterranee.

L'area destinata ad **attrezzature di interesse comune e di uso pubblico** si sviluppa su una superficie di 5.221 mq, pari al 13,02% dell'area di intervento e soddisfa la dotazione minima richiesta di 5.213 mq. pari a 6,5 mq./ab. Il *Programma Costruttivo* per tale area prevede la possibilità di realizzare edifici a due elevazioni fuori terra, in particolare prevede al piano terra un bar, una tabaccheria-cartoleria, un ufficio postale, uno sportello bancario e un supermercato alimentare, mentre al primo piano, un asilo nido. La realizzazione può essere dei privati proprietari o di altri privati in regime di convenzione. L'edificazione è regolata dalle seguenti prescrizioni:

- Indice di fabbricabilità fondiaria: 2,00 mc/mq
- Altezza massima. n.2 elevazioni fuori terra: 8,00 ml.
- Distanza dei fabbricati dai confini: 5,00 m.l.
- Distanza tra edifici: 10,00 ml.
- Parcheggi dimensionati in misura non inferiore a quella stabilita dalle norme regolamentari per ciascun tipo di attrezzatura e comunque non inferiore a un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione.

Per quanto concerne la rete elettrica, del gas e quella telefonica è stato previsto un tracciato di massima senza indicazioni di modalità costruttive in quanto sia il tracciato che le modalità stesse, dovranno essere concordate con le società che gestiscono tali servizi. In sede di presentazione del piano esecutivo, tutte le reti tecnologiche andranno opportunamente verificate con gli enti competenti e verranno definite nel dettaglio le prescrizioni tecniche impartite dagli stessi.

Tuttavia, considerato che le civili abitazioni poste in località sprovviste di fognatura pubblica, o comunque aventi gli scarichi, che per motivi tecnici, non possono essere immessi nella fognatura, il *Programma Costruttivo*, per lo **smaltimento delle acque nere**, prevede l'adozione di *impianti meccanici ad ossidazione biologica totale*, uno per ogni edificio. L'adozione di questo tipo di smaltimento esclude il trattamento primario con fosse settiche. Gli impianti ad ossidazione biologica non dovranno in alcun modo dare luogo a odori molesti, gli stessi potranno essere costruiti in cemento armato, o prefabbricati in materiali di vetroresina o di metallo, purché abbia avuto trattamenti superficiali atti ad assicurare nel tempo la inalterabilità. A valle dell'impianto dovrà essere assicurato un idoneo pozzetto atto al prelievo di campioni d'acqua di scarico, da parte dell'Autorità competente di controllo. Tale smaltimento in loco delle acque reflue prevede la predisposizione dell'allacciamento alla rete fognante comunale in attesa della futura realizzazione e messa in esercizio della stessa.

Per quanto riguarda la rete di **smaltimento delle acque meteoriche**, sono state previste caditoie stradali collegate, mediante condotte interrato, a pozzi perdenti opportunamente dimensionati.

• **Caratteristiche dei potenziali impatti sull'ambiente e misure di mitigazione**

Nel documento di sintesi e nelle integrazioni al RAP del 25.05.2017, a partire dalle caratteristiche del *Programma Costruttivo*, è stato descritto l'impatto sulle principali componenti ambientali.

Aria e inquinamento atmosferico

Il *Programma Costruttivo* ha destinazione residenziale, la fonte di inquinamento principale è quella del traffico veicolare, di livello modesto, tipico delle zone residenziali. Al fine di prevenire la possibilità di inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni degli impianti e ai gas di scarico delle autovetture sarà opportuno prevedere l'uso di apparecchiature tecnologiche adatte all'abbattimento degli agenti inquinanti e negli spazi verdi utilizzare specie vegetative dalle caratteristiche antinquinamento.

Acqua e risorse idriche

Nelle previsioni del *Programma Costruttivo* si ipotizza un aumento del consumo idrico derivante dalla realizzazione di n.8 edifici per complessivi 176 alloggi che si insedieranno nell'area. Si prevede un insediamento di circa 802 abitanti ed un consumo idrico ottimizzato che si può ipotizzare di circa 15/18 mila litri giorno per l'intera area, compresi i servizi.

Lo smaltimento delle **acque nere**, prevede l'adozione di impianti meccanici ad ossidazione biologica totale, uno per ogni edificio. L'adozione di questo tipo di smaltimento esclude il trattamento primario con fosse settiche. A valle dell'impianto dovrà essere assicurato un idoneo pozzetto atto al prelievo di campioni d'acqua di scarico, da parte dell'Autorità competente di controllo. Tale smaltimento in loco delle acque reflue prevede la predisposizione dell'allacciamento alla rete fognante comunale in attesa della futura realizzazione e messa in esercizio della stessa

Per quanto riguarda la rete di smaltimento delle **acque piovane**, è stata prevista la realizzazione della rete e dei relativi pozzi disperdenti.

L'attuazione del *Programma Costruttivo* non comporterà nessuna interferenza sulla potenzialità e ricarica delle falde, non prevedendo di attingere da esse, neanche temporaneamente in fase di cantiere. Nessuna interferenza sulla qualità delle acque di falda, essendo prevista la realizzazione di rete di convogliamento dei reflui.

Suolo e sottosuolo

Il *Programma Costruttivo* è corredato dagli idonei studi geologico-tecnici, a firma di tecnico abilitato, redatte ai sensi dell'art.13 della Legge 64/74.

Gli areali entro cui sono previsti i fabbricati di progetto ricadono in aree classificate come *aree stabili* dove l'unico fattore condizionante è quello litologico, legato alla verifica delle caratteristiche tecniche dei terreni di sedime.

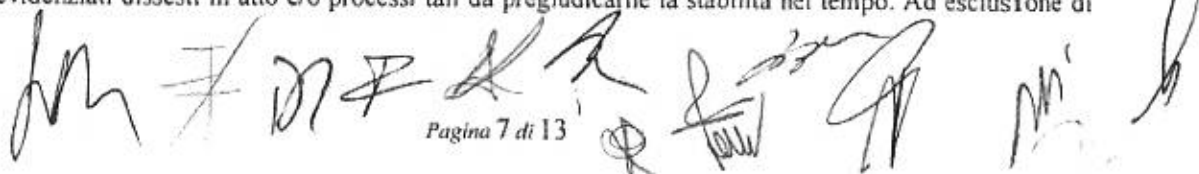
Il *Programma Costruttivo* si concentra in una zona limitata del territorio di basso o nullo valore produttivo. E' prescritta la limitazione delle opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 20% del lotto.

Il verde pubblico e attrezzato si sviluppa per una superficie di 6.950 mq. (3.314 mq. di verde pubblico attrezzato + 3.636 mq. di verde pubblico), pari al 17,33% dell'area di intervento e soddisfa la dotazione minima richiesta di mq. 7.218, pari a 9,00 mq./ab, raggiungendo lo standard di 9,04mq/ab..

Come si evince dalla **relazione geomorfologica** allegata al *Programma Costruttivo*, non emergono problematiche, legate all'interazione terreno-struttura, tali da presumere il ricorso a particolari tipologie di fondazioni. In particolare risulta l'area presenta le seguenti caratteristiche:

- assetto morfologico omogeneo e stabile, allo stato attuale e potenziale, cioè assenza di fenomeni morfodinamici significativi degni di nota. Ad esclusione di modeste aree soggette a crolli/ribaltamenti da parte di scorie e blocchi lavici presenti sui fronti di scavo. L'area d'intervento non è interessata da rischi idrogeologici, così come evidenziato dal *Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I., - Bacino N. 095 - Area territoriale tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara), redatto nel 2006 dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana (ai sensi dell'Art.1 DL 180/98 convertito con modifiche con la L. 267/98 e SS.MM.II.);
- assetto stratigrafico dei terreni è dato da rocce laviche di colore grigio nerastro da poco a molto fratturate. Ad essi si intercalano orizzonti di spessore metrico di scorie laviche autobrecciate caratterizzate da elementi litici immerse in una matrice ghiaiosa spesso rinsaldata;
- assenza di falda idrica, almeno sino ad una profondità di 25+40 metri all'attuale piano campagna posto a quota comprese tra 167 a 173 metri sul livello del mare;
- discrete caratteristiche geotecniche del sedime di fondazione;
- modeste condizioni di pericolosità geologica, che verranno abolite con le prescrizioni ed indicazioni esecutive emerse dalla cartografia di sintesi "Carta delle prescrizioni ed indicazioni esecutive" alla scala 1:2.000;

Riassumendo, dal punto di vista geomorfologico l'area d'intervento risulta stabile, in quanto non sono stati evidenziati dissesti in atto e/o processi tali da pregiudicarne la stabilità nel tempo. Ad esclusione di



quei modesti fenomeni di crollo/ribaltamento sui fronti di scavo che verranno eliminati tramite gli interventi strutturali prescritti. Inoltre, le opere in progetto verranno inserite nel rispetto del contesto orografico attuale, con l'esclusione di significativi movimenti terra. Sotto il profilo geologico non sono state individuate strutture tettoniche attive tali da pregiudicare l'assetto geostatico dei luoghi. Sotto l'aspetto idrogeologico sono da escludere variazioni del regime delle acque sotterranee conseguenti alla realizzazione delle opere, non essendo stata riscontrata alcuna falda idrica, quanto meno entro la profondità di stretto interesse geotecnico. Infine, considerata la natura dei terreni e le relative caratteristiche fisico-meccaniche, non si evincono problematiche, legate all'interazione terreno-struttura, tali da presumere il ricorso a particolari tipologie fondazionali.

Ambiente e paesaggio

L'ambiente interessato dal *Programma Costruttivo* è caratterizzato dalla presenza di ambiente antropizzato, e in parte da ambiente semi-naturale in stato di degrado. In particolare, dal punto di vista vegetazionale, l'area è riconducibile ad un ex coltivo periurbano, ad oggi abbandonato con presenza di vegetazione spontanea.

non risultano aspetti di interruzione o frammentazione degli aspetti naturalistici. L'insediamento di venterebbe l'elemento di "cerniera" tra il costruito posizionato a Ovest e a Est dell'area, dando alla città la continuità del tessuto urbano.

La realizzazione dell'insediamento residenziale non comporta perdita di vegetazione di pregio. In considerazione della localizzazione dell'area di intervento, all'interno di zona urbanizzata e per le attività umane all'intorno esercitate, essa si presenta faunisticamente povera. Si escludono interferenze del *Programma Costruttivo* su specie dell'avifauna migratoria nidificanti e/o svernanti elencate in Allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

L'intervento sarà realizzato con la precisa intenzione di completare un'area residuale contigua ad insediamenti abitativi, di edilizia economica e popolare e integrare il nuovo edificato con il tessuto edilizio esistente. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie dovranno integrarsi con i valori e i segni espressi dal contesto sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura.

L'area **non è sottoposta al vincolo paesaggistico** ai sensi della L.149/39 e nelle vicinanze del sito interessato non sono presenti particolari beni culturali o emergenze storiche particolari e nemmeno aree archeologiche.

Energia e contenimento energetico

Il *Programma Costruttivo* prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna, impianti elettrici ed impianti di riscaldamento interni agli edifici. La realizzazione di tali impianti avverrà anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico e solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. Ciò comporterà, nella fase di esercizio, un decremento del consumo di materie necessarie per il loro funzionamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi negativo di carattere temporaneo. Positivo in fase di esercizio infatti il fabbisogno che si avrà a seguito dell'attuazione del progetto comporterà, in fase di esercizio, una minore richiesta di energia elettrica e di combustibile per gli impianti di riscaldamento.

Rumore

Trattandosi di un'area residenziale non sono previste sorgenti sonore fisse, mentre quelle mobili sono costituite dal normale traffico veicolare delle strade carrabili che, nel caso specifico, sono caratterizzate da bassi livelli di traffico. In fase di realizzazione delle opere si prevede un temporaneo aumento del livello di rumore, dovuto unicamente alla presenza in cantiere dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici necessarie per l'esecuzione dei lavori. In fase di esercizio l'inquinamento da rumore sarà generato dalla presenza di autoveicoli e moto e rumori legati alla normale vita quotidiana.

La proposta di *Programma Costruttivo* non prevede la realizzazione di funzioni che comportino ulteriori sorgenti di rumore tali da determinare un impatto acustico maggiorato per le zone circostanti. La destinazione residenziale degli edifici è **compatibile** con il livello acustico presente nell'area pertanto il rumore prodotto dal traffico veicolare indotto dal nuovo insediamento, non sarà significativamente rilevante.

Popolazione e salute umana

L'area si trova in un contesto urbanizzato e non si rilevano potenziali impatti sulla qualità della vita o sulla salute della popolazione. In particolare il *Programma Costruttivo* non prevede tra le sue azioni la realizzazione di attività produttive industriali, artigianali o ricettive.

Nessun rischio per la salute umana è atteso, se non quelli durante la normale attività di cantiere, per le quali saranno rispettate le norme di sicurezza sul lavoro. Non sono attesi rischi di natura ambientale e non si rilevano particolari impatti sulla qualità della vita o sulla salute della popolazione.

Rifiuti

Il *Programma Costruttivo* in questione, insiste su un'area antropizzata e urbanizzata, pertanto, la produzione di RSU totale e procapite potrebbe aumentare il carico urbanistico. Proprio per questo motivo, la produzione di RSU dovrà garantire una corretta raccolta e smaltimento evitando l'accumulo indiscriminato.

Si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti del Comune di Comune di Catania la possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata.

Fauna, flora e biodiversità

Il *Programma Costruttivo* insiste su una zona residuale di 40.095 mq. priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. La zona di intervento non è interessata da alcun corridoio di collegamento.

Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive.

Mobilità

Gli interventi attesi sono localizzati in un contesto completamente antropizzato, ma non adeguatamente dotato di alcune infrastrutture essenziali quali il verde, servizi amministrativi e del terziario e idonea viabilità di collegamento.

L'area oggetto dell'intervento è ben inserita nel sistema della mobilità catanese infatti, è situata all'interno di due arterie stradali principali quali la Tangenziale e Viale Lorenzo Bolano. L'area è inoltre dotata di linee di trasporto pubblico: il *Programma Costruttivo* dista meno di 500 metri dalla Stazione della metropolitana ed è servito da autobus urbani gestiti dall'AMT.

Il Rapporto Ambientale Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, le seguenti **misure di mitigazione** finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi:

- limitazione delle opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 20% del lotto. Il verde pubblico e attrezzato si sviluppa per una superficie di 6.950 mq. (3.314 mq. di verde pubblico attrezzato + 3.636 mq. di verde pubblico), pari al 17,33% dell'area di intervento e soddisfa la dotazione minima richiesta di mq. 7.218, pari a 9,00 mq./ab, raggiungendo lo standard di 9,04mq/ab;
- contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40% e recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde;
- in merito all'utilizzo delle acque depurate provenienti dall'impianto meccanico ad ossidazione biologica totale e al loro recapito finale e quello dei relativi fanghi, si prevede di realizzare delle vasche interrate di accumulo e riutilizzo delle acque depurate per irrigare il verde privato e pubblico;
- utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi e fotovoltaico per una riduzione di rispetto ai Kwh/annui necessari;
- esposizione delle abitazioni al sole e utilizzo di tecniche costruttive isolanti;
- adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento luminoso;
- verifica col gestore della raccolta rifiuti della possibilità di organizzare la raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata.

VALUTATO che le aree SIC e ZPS individuate ai sensi delle Direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE relative al territorio comunale di Catania sono: il SIC *Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga* identificato col codice ITA070001 e la ZPS *Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce* identificata col codice ITA070029 9 e che sono tutte esterne all'area interessata dal Programma Costruttivo. L'area dista dai siti più vicini circa 10 Km;

VALUTATO che il *Programma Costruttivo*, non interferisce in alcun modo con altri Piani superiori e/o con zone di particolare interesse essendo compatibile con i vincoli, le prescrizioni di tutela e protezione del paesaggio, dell'assetto idrogeologico, dei beni culturali e delle infrastrutture, stabiliti da provvedimenti o Piani sovra ordinati alla pianificazione urbanistica comunale;

VISTO il parere favorevole del Genio Civile di Catania rilasciato con Nota prot. 10566 del 22 Gennaio 2016 a condizioni che:

- "siano effettuate, in fase esecutiva, delle indagini geognostiche per definire l'esatta situazione litostratigrafica e, prove in situ e di laboratorio per la caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione;
- preventivamente alla realizzazione dei manufatti in progetto, vengano eseguite le opere previste nella carta delle prescrizioni ed indicazioni esecutive (dello studio geologico)."

RILEVATO dai chiarimenti integrativi del 02.03.2018, in merito alle informazioni provenienti dalla Carta della Natura della Regione Siciliana, in merito alle informazioni provenienti dalla Carta della Natura della Regione Siciliana, che:

- la Carta della Natura non tiene conto che oggi il Programma Costruttivo proposto interessa un contesto abbastanza antropizzato caratterizzato da insediamenti di varie destinazioni tipologie nonché da numerose lottizzazioni residenziali e sportive. L'area si presenta urbanizzata, infatti le arterie stradali limitrofe sono dotate delle principali opere di urbanizzazione primaria quali: la rete di pubblica illuminazione, le reti di distribuzione dell'energia elettrica, le reti telefoniche, le reti idriche. Manca la rete di scarico per le acque bianche e le acque nere anche perché non risulta realizzato il prolungamento della viabilità di Via Nobel con il quartiere di San Nullo, previsto dallo strumento urbanistico vigente;
- l'area è oggi degradata e usata come discarica abusiva;
- non risultano elementi di interruzione o frammentazione degli aspetti naturalistici: l'insediamento diventerebbe l'elemento di "cerniera" tra il costruito posizionato a Ovest e a Est dell'area, dando continuità al tessuto urbano;
- nessun valore di "sensibilità ecologica" viene alterato dal *Programma Costruttivo* che completa un'area residuale contigua ad insediamenti abitativi già da tempo esistenti. Parimenti nessun valore di "fragilità ambientale" legata al sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili viene alterato dal *Programma Costruttivo*, insistendo quest'ultimo su una zona priva di biotopi e geotopi selezionati e di habitat di interesse comunitario. Per quanto riguarda la "pressione antropica" riferita all'estensione complessiva dell'area rispetto agli abitanti insediabili essa appare abbastanza contenuta tale da non configurare un impatto significativo sull'ambiente (densità abitativa 0,2 ab ogni 1000 mq);
- il *Rapporto Ambientale Preliminare*, avendo preso visione della "Carta della Natura", ha valutato gli impatti e ne ha tenuto conto con le prescrizioni di mitigazione già contenute nel progetto del Programma Costruttivo;

PERTANTO, con riferimento all'art.2, comma 2 del D.P.R. 8 Luglio 2014, n.23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana (art. 59 , legge regionale 14 Maggio 2009, n.6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della L.R. 9 Maggio 2012, n.26)", si rileva che il *Programma Costruttivo da sorgere in località Nesima del Comune di Catania*, della superficie di 40.095,11 mq., rientra tra "le varianti agli strumenti urbanistici generali di piccole aree a livello locale, con esclusione di quelle di cui all'art. 2, c.5 della L.R. 71/78" e come lo stesso:

- ricade in zona omogenea territoriale "verde rurale" dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Catania (Piano Regolatore Generale approvato con D.P.R.S. n.166 del 17.09.1969, con vincoli preordinati all'esproprio decaduti) e risultano soddisfatte le condizioni fissate dall'art. 25 della L.R. n. 22/96 e s.m.i. per la localizzazione del *Programma Costruttivo* in verde agricolo, infatti con Nota

n.250332 dell'8.08.2013 il Comune di Catania ha attestato di non disporre delle adeguate aree per la realizzazione degli alloggi;

- ricade al centro di un'area urbanizzata da piani di zona di edilizia economica e popolare e da opere di urbanizzazione quali il contiguo parcheggio pubblico, la Cittadella dello sport, il parcheggio scambiatore, la circonvallazione, la metropolitana, etc.;
- ricade in un'area residua, contigua ad insediamenti abitativi, di edilizia economica e popolare: Trappeto Sud, Trappeto Nord, Nesima Superiore, e dei quartieri di Montepalma e Lineri del Comune di Misterbianco;
- ricade in un'area di proprietà della Ditta FIN.CO.GE.RO. e pertanto la sua realizzazione non necessita di alcuna espropriazione. Infatti gli edifici residenziali e le opere di urbanizzazione primaria (verde attrezzato e parcheggi pubblici) che saranno realizzate e cedute gratuitamente al Comune e le opere di urbanizzazione secondaria (verde pubblico, interesse, collettivo e istruzione), che saranno solamente cedute, ricadono sulle aree di proprietà della Ditta proponente. La viabilità di accesso, prevista dallo strumento urbanistico vigente, ricade su aree del Comune di Catania e pertanto anch'essa non necessita di alcuna espropriazione;
- ricade in un'area dove non sono rilevabili valori naturalistici e storico architettonici ed aree vincolate ai fini paesaggistici;
- comporta variante allo strumento urbanistico;
- non ricade in prossimità, né entro aree della Rete Natura 2000;
- non comprenda opere o interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e smi.;
- non interessa aree ricadenti all'interno del Piano per l'Assetto idrogeologico, Piano stralcio di Bacino - Area Territoriale tra i Bacini idrografici del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara di cui alla L.R. n.6 del 3.05.2001;
- non insiste su aree destinate a colture specialistiche;
- è ritenuto fattibile, in quanto non produce significativi impatti (notevoli, generali-irreversibili) sull'ambiente in generale e comunque ogni effetto sarà mitigato e/o compensato con le appropriate tecniche costruttive e con le misure di mitigazione previste per le attività di cantiere;

Per tutto quanto sopra rilevato e considerato, ai sensi del comma 4, art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., questa Commissione Tecnica Specialistica, esprime il seguente

PARERE

che il *Programma Costruttivo* in località Nesima di Catania, ricadente in un'area identificata al Catasto Terreni del Comune di Catania al Foglio di Mappa 20 particelle nn. 1, 968, 969, 970, 1264, 1265, 1266, 1267 di proprietà della Ditta FIN.CO.GE.RO sia **da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a condizione che:

- vengano messi in atto tutti gli accorgimenti, e misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare e sue integrazioni;
- vengano rispettate le prescrizioni ed indicazioni esecutive contenute nella relazione geologica che prevede "in corrispondenza delle aree oggetto delle passate attività estrattive, la realizzazione di opere di protezione quali disaggi e pulitura dei versanti e dei fronti di scavo e conseguente riprofilatura e/o gradonatura";
- vengano rispettate le condizioni imposte dal parere del Genio Civile di Catania in merito all'art. 13 della L.64/74 ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.;
- venga realizzato un unico impianto di trattamento delle acque reflue nelle more della realizzazione della rete fognaria comunale. In sede di approvazione del piano dovrà essere redatto il progetto di smaltimento.

In fase di cantiere

1. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
2. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
3. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
4. conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

In fase di attuazione

5. non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
6. realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
7. schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
8. per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
9. limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
10. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
11. la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (35 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
12. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
13. separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
14. evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
15. assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
16. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;

